Pari opportunitÃ , Regione Lazio e 6 universitÃ con Rai per â??No women no panelâ??

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Sulla scia della Giornata Internazionale della Donna, Rai celebra il suo impegno per una corretta e paritaria rappresentazione della figura femminile, promuovendo la firma del protocollo di intesa â??No Women No Panel-Senza Donne Non se ne parlaâ?? con Regione Lazio e le sei UniversitÃ statali della regione: Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, Foro Italico, Tuscia e Cassino. Oggi presso la Sala Tevere della Presidenza della Giunta regionale, la solenne sottoscrizione del documento, valoriale e concreto a un tempo: le istituzioni firmatarie si impegnano infatti non solo a garantire lâ??equilibrio di genere in convegni, seminari e talk, ma anche a effettuare il monitoraggio delle buone pratiche, validato dallâ??analisi socio-statistica del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Eâ?? quanto prevede il progetto No Women No Panel, nato su impulso della Commissione europea e rilanciato da Rai, prima come campagna di Radio1, poi dal 2022 attraverso un Memorandum di Intesa con le principali Istituzioni del Paese: Presidenza del Consiglio-Dipartimento Pari OpportunitÃ , Cnel, Conferenza delle Regioni, Anci, Upi, Lincei, Crui, Cnr, Rappresentanza Ue in Italia e Unione per il Mediterraneo, cui si sono aggiunti successivamente Istat, Confindustria e Cattedre Unesco.

Â«La firma di questo protocollo dâ??intesa rappresenta un passo importante nel percorso con cui la Rai promuove paritÃ di genere e inclusioneâ?•, dichiara lâ??Amministratore Delegato Rai Giampaolo Rossi. â??Come Servizio Pubblico, abbiamo il dovere di offrire un racconto pluralista e rispettoso, contrastando ogni divario e valorizzando il ruolo delle donne, in linea con il nostro Contratto di Servizio. Attraverso programmi di qualitÃ , iniziative di confronto e sensibilizzazione e una narrazione attenta alla dignitÃ delle persone, la Rai conferma ogni giorno la propria responsabilitÃ nel contribuire a una societÃ piÃ¹ giusta e democratica. La piena convergenza tra i principi della nostra missione e quelli alla base del progetto â??No Women No Panelâ?? rende questa collaborazione naturale e necessaria. Con questo protocollo rafforziamo il ruolo della Rai quale ponte tra istituzioni e cittadini e rinnoviamo il nostro impegno per un Servizio Pubblico che sia sempre piÃ¹ contemporaneo, autorevole e orientato al futuro, capace di promuovere concretamente i piÃ¹ alti valori che ci rappresentano e definisconoâ?•, spiega.

Per il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, â??la firma di questo Protocollo integra e arricchisce le politiche per le pari opportunitÃ che questa Giunta ha posto tra le prioritÃ fin dallâ??inizio. Ã? unâ??alleanza significativa, perchÃ© mette in relazione il servizio pubblico radiotelevisivo, la principale istituzione territoriale e il sistema universitario statale del Lazio. Unâ??alleanza che tiene insieme istituzioni, comunicazione, sapere, formazione e ricerca: ambiti in cui si costruisce il cambiamento culturale. Il progetto â??No Women No Panel â?? Senza donne non se ne parlaâ?? richiama una veritÃ semplice, ma troppo spesso dimenticata: non puÃ² esistere un dibattito pubblico autorevole, moderno e credibile se una parte del Paese non Ã¨ adeguatamente rappresentata. Come Regione Lazio siamo impegnati nel rafforzare le politiche per le pari opportunitÃ , dal sostegno allâ??imprenditoria femminile allâ??attivitÃ dellâ??Osservatorio sulle pari opportunitÃ e sulla violenza sulle donne fino alla promozione della presenza femminile nelle discipline Stem. Unâ??azione che prosegue anche nel contrasto a ogni forma di violenza di genere e nella diffusione della cultura del rispetto. Su questa linea daremo piena attuazione al Protocollo, nella consapevolezza che valorizzare le differenze contribuisce a una societÃ piÃ¹ equa e inclusivaâ?•.

â??â??No Women No Panelâ?? non puÃ² essere derubricato a mero slogan, ma rappresenta lâ??assunzione di una responsabilitÃ chiara e concreta â?? spiega Antonella Polimeni, Rettrice di Sapienza UniversitÃ di Roma â?? significa promuovere unâ??idea di spazio pubblico realmente aperto, autorevole e credibile. Con la firma di questo protocollo, Sapienza conferma il proprio impegno ad affermare il principio della qualitÃ democratica e competente del confronto pubblico: non puÃ² esserci un dibattito serio, avanzato e pienamente rappresentativo se le donne non ne sono parte integranteâ?•.

default watermark

Per la Rettrice dellâ??UniversitÃ della Tuscia di Viterbo, Tiziana Laureti, â??lâ??universitÃ custodisce una responsabilitÃ silenziosa e decisiva: rendere visibile il talento, ovunque esso si trovi. Quando negli spazi del sapere manca una voce, non Ã¨ solo unâ??assenza numerica: Ã¨ una possibilitÃ di futuro che si restringe. Con questa adesione affermiamo un principio semplice e radicale: la conoscenza Ã¨ piena solo quando Ã¨ plurale. Promuovere una rappresentazione equilibrata delle competenze significa ampliare lâ??orizzonte del pensiero e liberarlo da consuetudini implicite. PerchÃ© il sapere non cresce per esclusione, ma per espansioneâ?•.

â??Con questo protocollo non aggiungiamo un posto a tavola: smettiamo di considerare normale lâ??assenza delle donneâ?• dichiara il Rettore dellâ??UniversitÃ di Roma Tor Vergata, Nathan Levialdi Ghiron. â??Un panel senza donne non Ã¨ uno spazio neutro, Ã¨ un sapere ridotto. E una conoscenza incompleta non regge alla prova del confronto. Con questo accordo le universitÃ del Lazio, le istituzioni e il Servizio Pubblico assumono un impegno di responsabilitÃ intellettuale. PerchÃ© la pluralitÃ non Ã¨ un decoro del dibattito: Ã¨ la condizione stessa della qualitÃ del confrontoâ?•, continua.

Si dice orgoglioso di aderire a questo protocollo dâ??intesa il Rettore dellâ??UniversitÃ Roma Tre Massimiliano Fiorucci: â??Eâ?? lâ??ulteriore conferma di una sensibilitÃ consolidata su questi temi e si inserisce nel quadro piÃ¹ ampio di politiche e iniziative per la promozione delle pari opportunitÃ : unâ??azione concreta, di responsabilitÃ , per costruire una comunitÃ accademica e civile piÃ¹ inclusiva, non solo nelle parole ma anche nei fatti. Attraverso la pluralitÃ delle voci e una presenza equilibrata nel dibattito pubblico, si contribuisce a contrastare stereotipi e disuguaglianze purtroppo ancora presentiâ?•.

â??Lâ??adesione al protocollo rafforza una convinzione per noi fondativa: lo sport Ã¨ un linguaggio universale e inclusivo, capace di abbattere barriere e di riconoscere il valore delle personeâ?•, dichiara il Rettore dellâ??UniversitÃ di Roma Foro Italico Massimo Sacchetti. â??In questa prospettiva, la presenza femminile Ã¨ una leva strategica per la qualitÃ del sapere, della ricerca e dellâ??innovazione. Proprio nello sport, che Ã¨ al tempo stesso pratica sociale e modello educativo, la responsabilitÃ di mantenere un equilibrio di genere assume un valore ancora piÃ¹ forte: vogliamo contribuire a rendere ogni spazio di confronto sempre piÃ¹ aperto, capace di dare piena visibilitÃ alle competenze, al merito e alla leadership femminileâ?•.

â??Come polo culturale del Lazio Meridionale, con importanti sedi a Frosinone e a Gaeta, abbiamo il dovere di essere motore di emancipazioneâ?• dichiara il Rettore dellâ??UniversitÃ degli Studi di Cassino, Marco Dellâ??Isola. â??Formiamo ogni giorno ricercatrici e professioniste di talento ed Ã¨ nostra responsabilitÃ garantire che la loro competenza trovi spazio e autorevolezza in ogni sede. Con questo protocollo ribadiamo che la pluralitÃ Ã¨ condizione essenziale per la qualitÃ della ricerca: vogliamo che la paritÃ sia la norma, affinchÃ© lâ??UniversitÃ resti un laboratorio di civiltÃ , dove il merito non conosce barriereâ?•, continua. La Cerimonia di firma Ã¨ stata moderata dalla caporedattrice centrale della Tgr Lazio Antonella Armentano, a testimoniare un impegno, quello delle sedi e testate regionali della Rai, a diffondere capillarmente nei territori il progetto europeo della Rai per la paritÃ di genere.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Marzo 23, 2026
Autore
redazione